

	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. SVA
riferimento
allegato
Trieste,

VAS/877 VA@pec.mite.gov.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

IS@Pec.Mite.gov.it

**TRASMESSA UNICAMENTE
VIA PEC**

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

oggetto: VAS ID:8365 - Consultazione del Rapporto preliminare del "Piano di sviluppo (PDS) 2023" della rete elettrica di trasmissione nazionale RTN, ai fini dell'acquisizione del parere di cui art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006. – Fase di scoping. Riferimento pratica VAS 877

In riferimento alla nota pervenuta al prot. N 26343 del 09.05.2022 con la quale la società Terna rendeva noto l'avvio della fase di scoping del Piano di sviluppo PdS 2023 e chiedeva alla Regione Friuli Venezia Giulia, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 sulla base della documentazione consultata sui siti istituzionali, si presenta quanto segue.

Natura e caratteristiche del Piano

Il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale è un documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, che fornisce una visione prospettica completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale. In seguito alla presentazione del pacchetto normativo "Fit for 55%" presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra del 55% rispetto ai livelli del 1990 e arrivare alla "carbon neutrality" entro il 2050, si è reso necessario avviare un cambiamento nella concezione delle opere di sviluppo rispetto al PdS 2021. Per raggiungere i target prefissi entro il 2030 la quota FER dovrà raggiungere circa il 65% dei consumi rispetto al 55% prevista dal PNIEC. In quest'ottica, il fotovoltaico di grande taglia rispetto ad un installato delle stesse fonti di oltre 33 GW (FV 22,3 GW e EOL 11,3 GW), alla data del 31.12.2021 dovrebbe raggiungere un valore di circa 60-70 GW, rispetto ai circa 40 GW previsti nel PNIEC, utilizzando una tecnologia fotovoltaica ed eolica (on-shore e off-shore). Le turbine floating abiliterebbero estese aree marine a poter accogliere significative iniziative di produzione di energia da fonte eolica, con centrali le cui potenze nominali (anche maggiori di 2.000 – 3.000 MW) risultano ben superiori ai convenzionali impianti di produzione di energia elettrica. Per trarre gli obiettivi europei è necessario incrementare anche la capacità installata di accumulo rispetto al livello attuale ed a quanto già previsto. Una maggiore capacità di accumulo che consente di massimizzare i benefici in termini Socio Economic Welfare (SEW), generazione a gas evitata e, riduzione dell'overgeneration grazie alla copertura del fabbisogno di riserva tramite lo storage, oltre che garantire l'introduzione di servizi addizionali per l'esercizio ed il dispacciamento del sistema elettrico. Il Piano di Sviluppo 2023 si presuppone, tra le altre cose, di rispondere efficacemente a quanto riportato nell'articolo 35 del D.Lgs. 199 del 8/11/21 (Recepimento Direttiva RED II). Tale disposto prevede che Terna, sulla base della crescita attesa della produzione FER e degli iter autorizzativi in corso, elabori

una specifica pianificazione di opere di rete urgenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR al 2025 nonché di quelli aggiuntivi derivanti dall'innalzamento degli obiettivi europei al 2030, anche con riguardo alla tecnologia off-shore.

Ad oggi, non è possibile prevedere con esattezza quale sarà lo scenario prospettico che si consoliderà al 2030, ma il processo di transizione energetica in cui si inserisce il PdS 2023 si sta orientando verso la pianificazione di nuovi interventi che consentiranno di conseguire valori superiori di NTC (net transfer capacity) rispetto ai precedenti PdS, in modo da ottenere una maggiore capacità di trasporto con ulteriore efficienza sui costi di investimento rispetto al passato. Nello stesso tempo, adottando nuovi driver di pianificazione che in tale contesto, potrebbero svilupparsi sulla:

- decarbonizzazione: che richiede l'integrazione degli impianti di produzione da fonte rinnovabile, per la riduzione delle emissioni in un'ottica di lungo periodo
- efficienza di sistema:
- sicurezza, qualità e resilienza:
- sostenibilità:

le cui linee di azione sono basate su:

- sinergie infrastrutturali
- integrazione delle rinnovabili;
- rafforzamento delle capacità di connessione tra e nelle zone di mercato;
- interconnessioni con l'estero;
- resilienza delle infrastrutture.

Questa prima fase di studio vede, pertanto, individuate e analizzate delle macroaree interessate dalle principali dorsali da sud verso nord in cui Terna potrà individuare due differenti macro-tipologie di azioni: le azioni Gestionali e quelle Operative (con incremento della consistenza della rete, eliminazione di elementi non funzionali, introduzione di nuovi elementi di rete).

Previsioni riguardanti il territorio regionale del Friuli Venezia Giulia

Dalla documentazione fornita emerge che la regione Friuli Venezia Giulia non è inclusa nelle macroaree individuate per gli interventi di Terna nella programmazione del PdS 2023 in quanto il corridoio Adriatico individuato come area intervento si ferma nel Veneto.

Si apprende comunque che *"nel Nord del Paese, gli interventi previsti sono volti a potenziare l'integrazione della produzione idroelettrica. In particolare, nell'area Nord-Est è prevista la realizzazione di nuove stazioni 380/220/132 kV per la raccolta della produzione e l'evacuazione della stessa verso i centri di carico locali (Figura 8-24)"* del RP.

Nello specifico con il codice intervento 250 – P in area Nord Est, a Caneva, viene previsto su rete di trasmissione in AT un *Riassetto rete* con le seguenti azioni:

- un'integrazione FER
- la qualità del servizio

Non avendo fornito ulteriori dati informativi su tale proposta per una più facile lettura dei contenuti del Piano e degli interventi che si tendono intraprendere al fine di raggiungere gli obiettivi posti, si chiede di fornire maggiori elementi conoscitivi inerenti all'intervento 250 P mediante una scheda tecnica di sintesi che illustri le nuove previsioni progettuali.

Vista la dichiarata necessità del PdS 2023 di incrementare notevolmente la produzione FER attraverso importanti estese areali di parchi fotovoltaici ed eolici di grande taglia ed intervenendo su delle macroaree che attraversano tutto il territorio nazionale, si ritiene che queste previsioni richiedano un diverso approccio metodologico rispetto ai precedenti PdS proposti, in quanto l'entità degli interventi deve introdurre un maggior grado di dettaglio nella definizione della caratterizzazione ambientale afferente, che dovrà figurare più idonea alla scala progettuale prevista.

In particolare si osserva che tra i contenuti ambientali, come già in precedenza segnalato, oltre alle aree naturali tutelate, prese in considerazione quali: Zone speciali di conservazione (ZSC), Zone di Protezione speciale (ZPS), Parchi e Riserve naturali si dovrebbero includere nel calcolo

della superficie dell'indicatore "Ist01 *Tutela delle aree di pregio ambientale per la biodiversità*" anche gli eventuali biotopi ed i prati stabili.

In via generale ai fini della salvaguardia ambientale e del contenimento della frammentazione degli habitat naturali e seminaturali, si invita ad analizzare, già nella prossima redazione del RA, la presenza di questi elementi senza demandare alla fase progettuale la loro verifica, anche per formulare un adeguato studio delle alternative, che deve includere tutti gli elementi della biodiversità sottoposti a tutela.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

- dott. Gianni Mighetti -

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:

dott. Gianni Mighetti
arch. Maura Simonetti
e-mail maura.simonetti@regione.fvg.it tel. 040 3774429